

- nel corso dell'esercizio in riferimento.

Ha, inoltre, influito, per circa f.702 milioni, la parziale soccombenza in un lodo arbitrale attualmente oggetto di impugnativa davanti alla Corte d'Appello di Trieste (7).

Ulteriore aumento rispetto all'anno precedente hanno subito le spese per prestazioni istituzionali (cat.V), lievitate da f.2.958 milioni e a f.3.657 milioni, con un incremento di f.699 milioni (+23,6%), derivanti dalla realizzazione dell'azione 1 dell'obiettivo 2 e dalla organizzazione della World Conference dei parchi scientifici tenutasi a Trieste nel mese di giugno.

Rispetto ai dati previsionali risultano, peraltro, minori spese di f.115 milioni per gli organi, anche per effetto della mancanza del Presidente e del Consiglio di amministrazione negli ultimi mesi dell'anno, di cui si è detto al precedente punto 2; di f.93 milioni per il personale dipendente; di f.161 milioni per prestazioni commerciali; di f.312 milioni nelle spese generali; di f.1.809 milioni per prestazioni istituzionali. Quest'ultima consistente economia è stata determinata da un lato da minori impegni di spesa rispetto alle previsioni in relazione all'azione 1 dell'obiettivo 2; dall'altro dal rinvio all'esercizio successivo dell'azione 3 (formazione per l'innovazione) dello stesso obiettivo 2, conseguente alla mancata approvazione entro il 1997 da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia del documento

(7) La vertenza con la Società SVEI riguarda, oltre a una serie di questioni di minore rilevanza, il riconoscimento di un indennizzo per l'esercizio della facoltà di revoca di una convenzione quadro stipulata con la citata società e finalizzata all'acquisizione di aree e alla costruzione di impianti e laboratori; la facoltà di revoca è stata esercitata dall'ente in base alle norme della convenzione medesima.

triennale di programmazione.

La categoria II, "spese per il personale", ha registrato impegni per complessive f.4.160 milioni. Come si è detto in precedenza (v. commento alla tab.3), l'aumento di circa il 17% è stato causato in parte dall'inserimento di nuove posizioni a termine, in relazione a progetti finanziati da contratti di ricerca; in parte dalla completa attivazione degli istituti contrattuali per il personale.

Per le spese in conto capitale va segnalato che sul cap. 1020 (nuove costruzioni e ristrutturazioni di immobili) sono stati presi impegni per f.4.081 milioni, dei quali f.3.000 destinati alla copertura dei costi di costruzione del nuovo edificio, denominato "Q", in Basovizza, nel quale dovranno essere sistemati nuovi insediamenti e laboratori e la residua parte ad opere di minore importanza, nonché a manutenzione straordinaria degli immobili.

tab. 9

RENDICONTO FINANZIARIO			DI COMPETENZA		
	1996	1997		1996	1997
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			TITOLO I - SPESE CORRENTI		
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	1.081.922.118	1.253.369.761	SPESE PER GLI ORGANI DEL CONS.	278.467.483	179.833.964
TRASFERIMENTI ORDINARI	5.068.000.000	6.068.000.000	SPESE PER IL PERSONALE	3.556.476.548	4.160.494.458
TRASFERIMENTI STRAORDINARI	1.503.969.493	2.745.737.000	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESC.	-	-
PROVENTI DELL'ESERCIZIO	2.307.522.504	2.747.596.899	SPESE GENERALI DI GESTIONE	3.706.961.921	4.457.729.264
POSTE COMPENSATIVE	2.151.443.496	2.753.163.555	SPESE PER PREST. ISTITUZIONALI	2.958.951.780	3.657.081.753
ENTRATE NON CLASSIFICABILI	-	-	SPESE PER PREST. COMMERCIALI	1.308.501.473	2.283.290.580
TOTALE TITOLO I	12.112.857.611	15.567.867.215	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	680.321.537	800.562.220
			SPESE NON CLASSIFICABILI	-	1.098.418
			POSTE COMP. DELLE ENTRATE	35.815.125	18.937.319
			TOTALE TITOLO I	12.525.495.867	15.559.027.976
TITOLO II - ENTRATE IN C. CAPITALE			TITOLO II - SPESE IN C. CAPITALE		
ALIENAZIONI	4.820.000	-	ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	6.007.173.991	4.903.969.401
ASSUNZIONE DEBITI FINANZIARI	77.621.737	49.958.748	ATTIVITA' PROMOZIONALI	551.700.000	511.350.000
TRASFERIMENTI C. CAPITALE	6.000.000.000	2.000.000.000	ACQUISTO VALORI MOBILIARI	501.955.779	260.000.000
RISCOSSIONE DI CREDITI	286.046.952	628.424.735	SPESE PER ESTINZIONE DI DEBITI	147.621.737	193.458.927
TOTALE TITOLO II	6.368.488.689	2.678.383.483	CONC. DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	510.000.000	30.000.000
			TOTALE TITOLO II	7.718.451.507	5.978.778.328
TITOLO III - PARTITE DI GIRO			TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
PARTITE DI GIRO	2.988.690.624	5.826.858.779	PARTITE DI GIRO	2.988.690.624	5.826.858.779
TOTALE TITOLO III	2.988.690.624	5.826.858.779	TOTALE TITOLO III	2.988.690.624	5.826.858.779
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.470.036.924	24.073.109.477	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.232.637.998	27.364.665.083
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMP.	1.762.601.074	3.291.555.606			
TOTALE A PAREGGIO	23.232.637.998	27.364.665.083	TOTALE A PAREGGIO	23.232.637.998	27.364.665.083

- 9.2 - Situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31 dicembre 1997 presenta un avanzo di amministrazione di £.1.980.162.571, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, nel quale l'avanzo era stato di £.4.829.120.731, del 59%.

Questo risultato è in gran parte dovuto alla conclusione di attività strutturali eseguite nel comprensorio del Consorzio, la più importante delle quali è rappresentata dal completamento dell'edificio "T", 1° lotto, a Basovizza, il cui costo complessivo, ripartito in più esercizi, è stato di circa £.9 miliardi (8).

Di rilevante impegno economico è stata anche la ristrutturazione integrale dell'edificio "El", i cui primi due piani sono stati destinati a foresteria, nonché la ristrutturazione, anche questa totale, dell'ex centro di elaborazione dati da destinare ad aule didattiche per corsi di formazione.

Al riguardo si osserva che secondo una corretta rappresentazione contabile, i dati contenuti nelle diverse tabelle devono trovare necessaria concordanza. Comunque le segnalate differenze (in ordine alle quali l'Ente ha fornito le giustificazioni riportate in sede di commento alla situazione

(8) Trattasi di edificio destinato a nuovi laboratori e spazi comuni (fra cui: sala di ristorazione, bar, sala convengni, ecc.).

patrimoniale), laddove conseguenza di insussistenze e/o sopravvenienze, avrebbero dovuto trovare per i corrispondenti importi allocazione nel conto economico. L'errata indicazione dei residui risulta evidenziata, inoltre, dalla mancata corrispondenza del totale dei residui attivi e passivi al 31.12.1997 con il totale dei medesimi al 31.12.1996, così come modificato dalle riscossioni e dai pagamenti intervenuti.

tab. 10

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1996	1997
Consistenza di cassa al 1.1	20.954.395.156	14.245.430.880
riscossioni		
in conto competenza	12.273.383.964	11.626.103.708
in conto residui	3.187.233.748	8.803.044.433
Totale	15.460.617.712	20.509.148.141
 pagamenti		
in conto competenza	12.580.399.604	16.561.136.667
in conto residui	9.589.182.384	12.682.295.641*
Totale	22.169.581.988	29.243.432.308
 Consistenza di cassa al 31.12	14.245.430.880	5.511.146.713
residui attivi		
esercizi precedenti	16.552.889.120	16.160.586.802
competenza	9.196.652.960	12.447.005.769
Totale	25.749.542.080	28.607.892.571
 residui passivi		
esercizi precedenti	24.513.613.835	21.335.348.297
competenza	10.652.238.394	10.803.528.416
Totale	35.165.852.229	32.138.876.713
 Avanzo amministrazione	4.829.120.731	1.980.162.571

9.3 - Residui

Per quanto riguarda il conto residui al 31 dicembre 1997 va rilevato, rispetto all'esercizio precedente, un consistente aumento di quelli attivi (+ 2.858 milioni) ed una riduzione di quelli passivi (-3.027 milioni).

L'aumento dei residui attivi è spiegabile, in gran parte, col mancato versamento entro la fine dell'esercizio del contributo annuale di f. 7 miliardi da parte del C.N.R., a causa delle restrizioni di cassa disposte per il settore pubblico con la legge 23 dicembre 1996, n.662 avente ad oggetto "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e con la legge finanziaria n.66 di pari data.

Il contributo è stato, poi, incassato nel corso del 1998.

I residui passivi risultano diminuiti in conseguenza, da un lato, di una notevole accelerazione dei pagamenti, dall'altro di una cospicua cancellazione di residui non utilizzati (in gran parte lavori o servizi conclusi con economie di spesa).

La parte più consistente dei residui passivi attiene a spese in conto capitale (circa 25 miliardi), in relazione a notevoli investimenti e conseguenti incrementi immobiliari che l'Ente aveva in corso durante il 1997; questi residui hanno, comunque, già subito una ulteriore consistente riduzione durante il 1998.

tab. 11

CONTO RESIDUI AL 31.12

ATTIVI			PASSIVI		
	1996	1997		1996	1997
PARTE CORRENTE			PARTE CORRENTE		
esercizi precedenti	3.290.651.548	2.849.162.485	esercizi precedenti	1.042.415.063	1.339.818.908
competenza	4.575.466.901	8.949.460.522	competenza	4.193.720.346	5.158.184.295
TOTALE	7.866.118.449	11.798.623.007	TOTALE	5.236.135.409	6.498.003.203
IN CONTO CAPITALE			IN CONTO CAPITALE		
esercizi precedenti	12.367.788.037	11.635.351.367	esercizi precedenti	23.141.973.835	19.883.590.939
competenza	3.202.583.478	2.407.818.096	competenza	6.027.687.637	5.110.427.370
TOTALE	15.570.371.515	14.043.169.463	TOTALE	29.169.661.472	24.994.018.309
PARTITE DI GIRO			PARTITE DI GIRO		
esercizi precedenti	894.449.535	1.676.372.950	esercizi precedenti	329.224.937	1.111.938.450
competenza	1.418.602.581	1.089.727.151	competenza	430.830.411	534.916.751
TOTALE	2.313.052.116	2.766.100.101	TOTALE	760.055.348	646.855.201
TOTALE ATTIVI	25.749.542.080	20.607.892.571	TOTALE PASSIVI	35.165.852.229	32.138.876.713

9.4 - Situazione economica

Il conto economico espone una perdita di £.1.656.248.319, le cui cause vengono individuate nel successivo paragrafo 9.5, cui si rinvia.

Fra i "trasferimenti attivi" viene indicato il contributo di £.2 miliardi (sui 7 assegnati dal C.N.R.), che l'Ente ha ritenuto di accertare come entrata in conto capitale. Tale allocazione, come già rilevato nella precedente relazione afferente l'esercizio finanziario 1996, non risulta tecnicamente corretta, in quanto trattasi di posta tipica dello stato patrimoniale.

Nel conto economico, inoltre, non trovano allocazione le differenze relative a residui attivi e passivi segnalate in sede di commento alla situazione amministrativa.

tab. 13

SITUAZIONE ECONOMICA	1996	1997
PARTE PRIMA		
Entrate correnti	12.112.857.611	15.567.867.215
Trasferimenti attivi	6.000.000.000	2.000.000.000
Totale	18.112.857.611	17.567.867.215
Uscite correnti	12.525.495.867	15.559.027.976
Trasferimenti passivi	551.700.000	511.350.000
Spese non inventariabili	87.862.278	2.904.654
Totale	13.165.058.145	16.073.282.630
Differenza	4.947.799.466	1.494.584.585
PARTE SECONDA		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Aumento residui attivi o dim. pass.	1.272.027.211	450.540.524
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze patrimoniali	300.000	-
Poste rettificative di costi preced.	3.030.214.256	480.562.920
Poste rettificative di costi di eserc.	201.479	-
Minori residui attivi	310.513.741	701.962.845
Sopravvenienze passive	1.200.000.000	256.807.003
Poste rettificative di crediti es. prec.	117.198.715	77.980.000
Ammortamento immobili	1.522.539.150	1.682.900.496
Ammortamento mobili	717.290.432	1.026.810.603
Quota adeguamento fondo TFR	273.726.401	335.475.409
Svalutazione crediti	30.024.058	-
Insussistenze attive		
AVANZO ECONOMICO	5.087.249.915	- 1.656.248.319

9.5 - Situazione patrimoniale

La consistenza del patrimonio netto registra un decremento di f.1.656.248.319 dovuto al disavanzo economico di pari importo.

Questa perdita trova ragione nell'entità delle quote di ammortamento per beni immobili in conseguenza della entrata in esercizio dell'edificio "T" di Basovizza" e nel maggiore accantonamento del Fondo T.F.R. in relazione all'aumentato costo del personale, ma, soprattutto, nel venir meno del contributo in conto capitale da parte del Fondo Trieste, che nel 1996 era stato di f.3 miliardi.

E' da rilevare che, nella sezione Attività, la voce "Residui attivi" di f.28.183.751.665 differisce di f.424.140.906 dal totale dei residui attivi esposti nel relativo conto e nella situazione amministrativa. Tale importo, secondo l'Ente, rappresenta il saldo di due diverse poste: quella di f.405.587.885, a titolo di Crediti per Mutui ed Anticipazioni attive, inserita nella voce dello stato patrimoniale "Crediti bancari e finanziari", e quella di f.18.553.041, quale importo erroneamente indicato nei residui attivi del bilancio 1996 (già evidenziato nella precedente relazione) non ancora eliminato nel bilancio in esame. Risulta, peraltro, che si è provveduto alla rettifica nel corso del 1998.

Tra le Passività, il totale dei residui passivi indicati (32.127.617.926) differisce dall'importo esposto negli stessi documenti contabili (32.138.876.713) per f.11.258.787. Questa somma, sempre secondo quanto riferisce l'Ente, è composta da due importi: f.7.610.787 quale debito per TFR verso un impiegato

dimessosi nell'anno e già ricompreso nel totale del debito per TFR di cui alla voce "Fondo T.F.R. del personale"; £.3.648.000, per minore debito IVA verso l'erario, originato dall'annullamento di una fattura attiva e non rettificato nel corrispondente conto dei residui passivi, al capitolo 1.510. Anche questa rettifica è avvenuta nel corso dell'anno 1998.

Tale rappresentazione non appare corretta, in quanto tiene conto di rettifiche avvenute nell'esercizio successivo a quello in esame, le quali non rendono possibile la necessaria concordanza con l'importo iscritto nel rendiconto finanziario.

Peraltro le differenze sopra segnalate dovrebbero trovare corrispondente allocazione nel conto economico.

Tra le passività va, inoltre, rilevato che il "Fondo ammortamento immobili", indicato in £.11.939.755.470, non concorda con quello indicato nell'esercizio 1996 (£.10.461.246.570) aumentato dell'accantonamento per l'anno 1997 riportato nel conto economico (£.1.682.900.496).

La differenza, per complessive £.204.391.596, sempre secondo l'Ente, è data dalla rettifica operata per lo stesso importo per le quote d'ammortamento dell'edificio "T" di Basovizza, calcolate e portate nel fondo ammortamento per gli anni 1995 e 1996, mentre detto edificio era ancora in costruzione (è stato terminato nel 1998). Tale rettifica, effettuata nel 1997, sarebbe la causa della discrepanza fra i due dati.

tab. 12

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1996	1997	PASSIVITA'	1996	1997
Cassa	14.245.430.880	5.511.146.713	Residui passivi	35.165.852.229	32.127.617.926
Immobili	70.132.003.839	75.793.840.737	Fondo TFR del personale	1.331.955.779	1.531.541.796
Titoli	58.206.942.939	58.315.987.891	Fondo ammortamento immobili	10.461.246.570	11.939.755.470
Mobilio ed attrezzature	11.935.070.400	10.590.304.122	Fondo ammortamento arredi e attrezza	8.869.928.480	7.698.755.753
Crediti bancari e finanziari	1.749.678.711	1.948.796.889	Diminuzioni patrimoniali	-	-
Residui attivi	25.730.989.039	28.183.751.665	Fondo svalutazione crediti	30.024.058	30.024.058
Costi pluriennali diversi	-	-	Fondo accantonamento plusvalenze	-	-
Rimanenze attive di esercizio	26.499.075.815	23.967.803.174			
			Totale Passività	55.859.007.116	53.327.695.003
Totale Attività	208.499.191.623	204.311.631.191	PATRIMONIO NETTO		
			Fondo di dotazione	75.000.000.000	75.000.000.000
			Avanzo economico esercizi precedenti	72.552.934.592	77.640.184.507
			Avanzo economico esercizio	5.087.249.915	1.656.248.319
			Totale	152.640.184.507	150.983.936.188
Totale a pareggio	208.499.191.623	204.311.631.191	Totale a pareggio	208.499.191.623	204.311.631.191

10 - Conclusioni.

La gestione finanziaria del Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste per l'esercizio 1997, consente le seguenti valutazioni e considerazioni conclusive.

Sul piano istituzionale l'incremento delle attività previste dall'art.6 dello Statuto, finalizzate al costante processo di rafforzamento e cooperazione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata, è ulteriormente proseguito ed ha consentito di attrarre verso il Parco nuovi insediamenti, il cui totale, tenuto conto di alcune cessazioni, è salito da 36 a 39, con aumento del personale utilizzato, passato da 950 a 1017 unità.

E' stata completata la disciplina regolamentare prevista dall'art.16 dello stesso Statuto, con la entrata in vigore all'inizio del 1997 del regolamento di organizzazione degli uffici, che ha allineato le strutture del Consorzio a quelle degli altri Enti pubblici del comparto ricerca e sperimentazione. Tempestiva è stata, al riguardo, l'approvazione del Ministero vigilante, il che ha consentito all'Ente di operare già dall'esercizio in esame sulla base di una struttura organizzativa più rispondente alle proprie esigenze.

Va, comunque, rilevato come l'attuale struttura giuridica ed organizzativa - risalente a molti anni addietro e caratterizzata da una regolamentazione rigida e da procedure fortemente burocratizzate - non sembra più idonea a gestire efficacemente la concreta realtà del Consorzio stesso, che (oggi) si qualifica come parco scientifico, nel quale - accanto ai compiti operativi tradizionali della gestione tecnica ed amministrativa del proprio patrimonio e dei principali servizi di

base - emerge e si rafforza l'esigenza di sviluppare e attuare i compiti di predisposizione ed erogazione agli operatori di servizi di consulenza e di assistenza. Ciò richiede flessibilità, semplificazione regolamentare e gestionale, autonomia, rapidità di risposta, che risultano difficili da raggiungere nella configurazione strettamente pubblicistica.

Per tale ultimo profilo essenziale appare un riesame della natura del Consorzio nell'ambito della delega sul riordino degli enti pubblici, prevista dalla legge n.59 del 1997.

Circa il trattamento giuridico ed economico del personale, è stata data puntuale e completa attuazione al primo contratto collettivo di lavoro relativo ai dipendenti dei livelli dal IV al X delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione.

Definitiva soluzione in via legislativa ha trovato poi il ricorrente problema dei sistematici ritardi, talvolta anche di durata considerevole, nella approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi da parte del Ministero del Tesoro e, soprattutto, del MURST.

Alla luce della nuova normativa ritardi anomali non sono più consentiti, in quanto l'esame da parte dei Ministeri vigilanti delle delibere di approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni e dei conti consuntivi è sottoposto a rigorosi termini di decadenza, decorsi inutilmente i quali le delibere stesse diventano esecutive, anche se deve, comunque, sottolinearsi l'importanza della pronuncia sui bilanci in quanto particolarmente significativa dell'esercizio della funzione di vigilanza.

Alle notazioni positive si contrappongono considerazioni di tutt'altro rilievo in ordine all'eccessivo ritardo nella nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, entrambi

contemporaneamente scaduti, che ha privato l'Ente degli organi di vertice al di là di ogni ragionevole durata e lo ha esposto a conseguenze negative sul piano funzionale e gestionale.

In ritardo sono anche le modifiche statutarie, da molto tempo deliberate dall'Asssemblea dei soci, finalizzate a proporre sotto il profilo istituzionale un nuovo e più efficace modello gestionale, meglio rispondente alle concrete esigenze del Consorzio.

Si raccomanda agli enti interessati di definire sollecitamente le proposte modifiche.

Sotto l'aspetto contabile va rilevata ancora una rappresentazione non corretta dei prospetti forniti dall'Ente con esposizione, talora, non omogenea e di non facile lettura delle varie componenti e con allocazione impropria nella situazione economica di poste tipiche dello stato patrimoniale.